

*Dalle promesse
ai progetti
concreti.*

*Le infrastrutture
indispensabili*

*per una
moderna*

*mobilità
finalmente*

*ai nastri
di partenza*

Più mobilità per il 2000

Una legislatura di svolta quella che si va a concludere nel campo della mobilità e dei trasporti. I prossimi anni saranno quelli che vedranno la realizzazione di numerosissime infrastrutture, a sostegno del sistema produttivo, ma anche della stessa qualità ambientale del nostro territorio, oggi congestionato dal troppo traffico e da un sistema viario e ferroviario inadeguato.

«Abbiamo scontato uno stallo decennale - spiega l'assessore provinciale alla Viabilità e Mobilità, Andrea Casagrande - ma in questi anni abbiamo lavorato molto, seguendo un disegno complessivo. Solo le scelte fatte nell'ambito

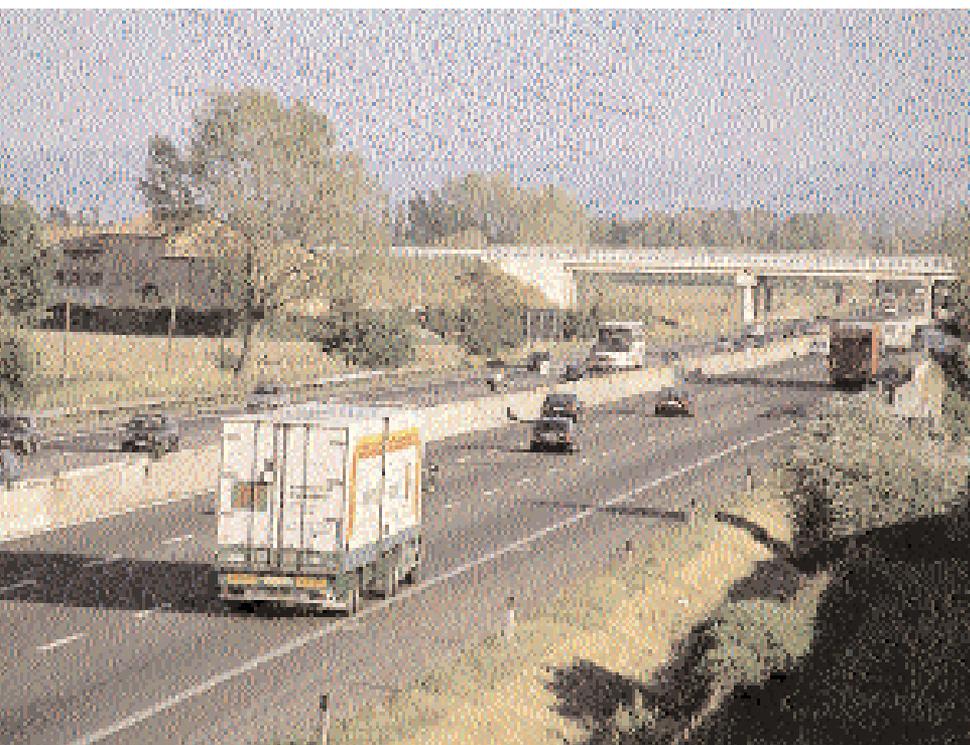
del sistema di quadruplicamento veloce comportano 1000 miliardi di investimenti nella nostra zona. Con l'entrata in esercizio dell'Alta Velocità saranno incrementati i trasporti regionali sulla linea ferroviaria storica, alleggerita dallo spostamento sulla nuova linea veloce dei convogli a lunga percorrenza, sulla Modena-Carpi e sulla Modena-Sassuolo e riqualificata la Vignola-Bologna. Per quanto riguarda le merci si prevede la ricollocazione dello scalo merci a Cittanova-Marzaglia collegato a quello di Dinazzano.

Sarà una grande occasione per incrementare il trasporto merci e per potenziare la mobilità dei passeggeri su mezzi ferroviari. Nel pacchetto complessivo delle grandi infrastrutture saranno inoltre completati la Modena-Sassuolo urbana, il collegamento Campogalliano-Sassuolo, già finanziato dall'Autobrennero, la Pedemontana tra Vignola e Bazzano con il nuovo ponte sul Panaro.

La recente approvazione del Piano territoriale di Coordinamento provinciale ha poi definito il quadro degli interventi futuri, da attuarsi in stretto coordinamento con gli enti locali. Senza aspettare che sia l'Anas ad intervenire». Ad esempio, alla Cappelletta del Duca sulla statale del Brennero nei pressi di Cavezzo la Provincia convenzionandosi con l'Anas con un miliardo realizzerà una rotonda che eliminerà un incrocio molto pericoloso.

«Senza dimenticare la riorganizzazione della viabilità nell'area della media pianura abbiamo poi aggredito il problema della mobilità nel comprensorio delle ceramiche nell'ambito del Progetto comunitario Hermes. La firma di un Protocollo d'intesa tra noi, Assopiastrelle e gli enti locali per dare vita ad un sistema di transit point per la raccolta e la distribuzione del prodotto ceramico vedrà il distretto diventare laboratorio di sperimentazione di questa innovazione nel settore della logistica e dei trasporti. E in montagna - conclude Casagrande - accanto all'impegno per il miglioramento dei collegamenti con l'Alto Frignano (strada di Vaglio e Strettara) e nella valle del Secchia (collegamento Dolo Montefiorino), stiamo affrontando il tema della mobilità analizzando l'attuale rete di trasporto pubblico extraurbano, per razionalizzare l'offerta e migliorare il servizio».

Va sottolineato che la struttura tecnica



dell'assessorato è di prim'ordine, in grado di eseguire tutta la progettazione di opere anche rilevanti e consegnarla chiavi in mano per l'appalto. I nuovi ponti sul Panaro a Montese, il ponte Chiozzo e il ponte della Docciola, sono nati negli uffici di via Giardini.

La legislatura 1995-99 verrà ricordata anche per i ponti: con i Bop quest'anno sarà finanziata la realizzazione del nuovo ponte sullo Scoltenna a Strettara in sostituzione di un ponte bailey ormai superato.

Altri investimenti saranno realizzati nei prossimi mesi con la ristrutturazione completa del ponte Pioppa sul fiume Secchia a Novi, realizzato negli anni '20. Sempre quest'anno verranno con-

segnati i progetti esecutivi del nuovo ponte di Marano e del Bacchello sulla provinciale 1 sul fiume Panaro.

Tanti investimenti perché siano una occasione di vero sviluppo devono avvenire nella massima trasparenza e in tempi certi. Per questo Casagrande sottolinea infine la recente nascita dell'Osservatorio sugli appalti pubblici, voluto dalla Provincia «al fine di omogeneizzare i bandi di gara per forniture, servizi, lavori pubblici, con la firma anche qui di un Protocollo tra enti locali, enti di vigilanza, sindacati, associazioni di categoria. Che si impegnano a tenere alta la guardia per evitare infiltrazioni di soggetti indesiderati nel nostro tessuto economico».

Progetto Hermes

Nell'ambito della mobilità diverse sono state le iniziative di sperimentazione, finanziate anche dall'Ue, per il risparmio energetico e l'agevolazione del trasporto pubblico. Tra queste occorre ricordare che nell'area di Sassuolo/Scandiano è partito il "Centro dimostrativo per la razionalizzazione della mobilità delle merci e degli addetti nei distretti produttivi": il distretto della ceramica diventerà, in pratica, una sorta di laboratorio per la sperimentazione delle innovazioni nel settore. Il Progetto Hermes (Help the Environment Renewing Methodologies of Energy Saving), studio che ha esaminato la realtà del trasporto merci nel distretto ceramico di Sassuolo/Scandiano e di Montereau nel Dipartimento francese Seine et Marne, a sud di Parigi.

Si sta lavorando per la fattibilità dei "transit-point" nel comprensorio delle ceramiche modenese-reggiano e le soluzioni che consentiranno di diminuire e snellire il traffico all'interno di questa area ad alta concentrazione industriale, con un conseguente risparmio energetico per minori consumi di carburante e la diminuzione dell'inquinamento atmosferico e acustico. Lo studio ha preso avvio lo scorso anno con un cofinanziamento dell'Ue nell'ambito del programma comunitario Save ed è stato realizzato da Aster in collaborazione con Enea, Assopiastrelle, Provincia di Modena, Camera di Commercio di Modena e l'agenzia francese per lo sviluppo economico del Dipartimento della Seine et Marne.



Tutte le strade della provincia

Di rilievo sono stati in questi quattro anni le realizzazioni e le progettazioni relative alla viabilità stradale non solo di competenza provinciale.

Basti pensare agli interventi sull'area pedemontana relativi alle infrastrutture viarie: la Modena-Sassuolo dopo oltre dieci anni di discussioni, è ormai per la maggior parte realizzata e sono ormai certi i tempi di ultimazione.

Il collegamento Campogalliano Sassuolo, "la cosiddetta bretella", è stata inserita tra le opere viarie che realizzerà la società Autobrennero Spa, la quale sta attendendo il via libera del Governo sulle concessioni affinché, dopo annose discussioni, si concretizzi un'infrastruttura fondamentale per uno dei più

importanti distretti produttivi del mondo. Per quanto riguarda la bassa pianura modenese è arrivata la convenzione per far partire, nei primi mesi del '99, la progettazione esecutiva dell'Autostrada Cispadana. La tangenziale di Concordia è stata realizzata in meno di un anno mentre - entro due anni - vedrà la luce quella di Mirandola.

Costante è stato l'impegno per mantenere la rete delle strade provinciali in efficienza anche in occasione di gravi condizioni ambientali come le numerose frane.

A Frassinoro, sulla fondovalle Panaro gli interventi di ripristino hanno permesso il normale traffico anche in presenza di enormi frane.

